

Il turismo sorride: 600mila arrivi in più

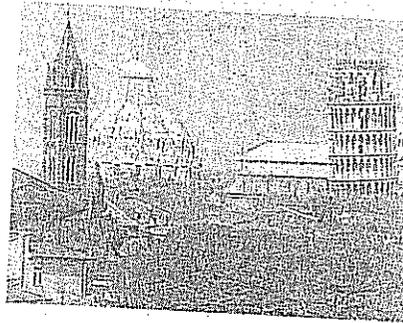
Rapporto 2011: aumentano i pernottamenti. Boom di tedeschi e francesi

**Gli hotel a 5 stelle fanno boom
Ok le strutture di tutte le categorie**

È UNA QUESTIONE di proporzioni: aumentando il turismo, aumentano i pernottamenti, e il risultato è sorprendente. I dati del Rapporto annuale 2011 sui flussi turistici a Pisa e nel suo territorio sono chiari: se nel 2011 gli alberghi hanno censito 137mila presenze in più, soprattutto nelle strutture a 4 e 5 stelle, l'ascesa di quasi tutte le altre tipologie rimane costante. Il + 3.8% di Bed & Breakfast e Cav-Case vacanze e il + 3.7% degli agriturismi è, invece, direttamente proporzionale al regresso di campeggi e villaggi turistici, che registrano un -23% di presenze.

Gli arrivi in provincia sono in crescita del 10.7% e, di conseguenza, anche le presenze, in aumento di 1.5%. Significativi sono i dati relativi al Monte Pisano, dove a un + 47.5% di arrivi corrisponde un + 18% nelle presenze (516.800 pernottamenti totali nei comuni dell'area).

SE DI QUESTI TEMPI numeri negativi e statistiche sconcertanti non fanno più notizia, possiamo dire che almeno il turismo pisano si salva dal naufragio. Gli indici sono tutti in positivo, stando ai dati pubblicati nel Rapporto annuale 2011 sui flussi turistici a Pisa e in tutto il territorio della provincia. Ottimista è l'assessore provinciale Salvatore Sanzo: «Rilevazioni ufficiali che confortano e legittimano le cifre pubblicate nei giorni scorsi e provenienti da fonti diverse». L'aumento dell'11% negli arrivi (oltre 600mila in più nell'ultimo anno) e quasi due milioni di pernottamenti registrati (732mila nel litorale), attestano che Pisa sta passando dal deprecato status di «città dei passaggi» a quello, desiderato, di «città delle permanenze». «Hic manebimus optime» sembra essere lo slogan di tedeschi e francesi, che hanno incrementato il numero dei loro pernottamenti di più del 20%. Arte, cultura e paesaggi convogliano nella provincia pisana anche gli emergenti cinesi e russi, che sempre più invogliati dalla qualità dell'offerta scelgono strutture a 5 stelle e agriturismi.



«Nei prossimi mesi avremo una forte segmentazione della domanda: diminuiranno le forme di turismo standardizzato e aumenteranno i viaggi tematici da parte di viaggiatori esperti ed esigenti», continua l'assessore Sanzo. «Dovremo perciò proporre un'offerta all'altezza, combinata con il territorio». E mentre i segni delle presenze dall'estero sono tutti positivi, restano invece stazionari quelli dal resto d'Italia. La rilevanza dei dati in questo senso, però, è rimandata all'estate, quando si attende una ripresa dei flussi tendenzialmente fisiologica in quella stagione. Il bilancio complessivo, per Pisa e provincia, resta comunque roseo e incoraggiante, anche grazie all'applicazione di una corretta strategia, «quella di vendere la regione nell'insieme», conclude Sanzo.

IN BREVE